

## Governance Ubi, in 39 verso rinvio a giudizio

Manuel Costa

Il Nucleo Speciale di Polizia Valutaria della Guardia di Finanza su disposizione della Procura di Bergamo ha proceduto alla notifica dell'avviso di conclusione delle indagini preliminari a 28 persone, tra amministratori e dirigenti pro tempore del gruppo Ubi Banca, nonché a esponenti delle controllata Ubi Leasing e di due associazioni di azionisti della banca. Lo si apprende da un comunicato della procura bergamasca in cui si precisa che un analogo provvedimento è stato notificato ad altre 11 persone, esterne al gruppo bancario, «a vario titolo coinvolte nei fatti oggetto d'indagine nonché allo stesso gruppo Ubi» per la legge 231. Tra i 39 destinatari del provvedimento ci sono l'ad Victor Massiah, il presidente e il vicepresidente del consiglio di sorveglianza Andrea Moltrasio e Mario Cera, l'ex presidente del consiglio di gestione Franco Polotti, l'ex presidente del cdg di Banca Lombarda e Piemontese Giovanni Bazoli. La chiusura inchiesta è l'atto prodromico alla presentazione da parte della procura delle richieste di rinvio a giudizio nei confronti degli indagati, che hanno ora 20 giorni di tempo per chiedere di essere interrogati o presentare memorie o atti di indagini difensive a loro discarico. L'avviso di conclusione delle indagini, si legge ancora nella nota, è stato emesso per i reati di ostacolo alle autorità di vigilanza - ma va ricordato che Bankitalia sulla questione non aveva avuto nulla da eccepire e Consob era solo intervenuta per motivi di forma - e illecita influenza sull'assemblea «in relazione alla capogruppo Ubi Banca» e «con riferimento ai delitti di truffa, inosservanza delle obbligazioni da parte di esponenti bancari (conflitto di interessi)» e di «illeciti tributari» in relazioni a vicende riguardanti Ubi Leasing. La Procura spiega poi che la responsabilità amministrativa della banca è relativa alle ipotesi di reato contestate di ostacolo alla vigilanza e illecita influenza sull'assemblea per il periodo precedente alla trasformazione dell'istituto in società per azioni. La banca ha affermato la correttezza del proprio operato e «confida che in tutte le sedi giudiziarie potrà essere confermato l'avvenuto rispetto delle norme di legge». (riproduzione riservata)